S.O.S. POPILLIA

Hai la *Popillia japonica* nell'orto o in giardino?

Vuoi proteggere le tue piante durante il volo degli adulti?

In presenza di individui isolati si consiglia di raccoglierli manualmente e annegarli in una soluzione di acqua e sapone

In presenza di un'infestazione è preferibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Zeta-Cipermetrina registrati su ortaggi o piante ornamentali, di facile reperibilità e disponibili per uso non professionale

Qualora sia possibile si può ricorrere anche all'uso temporaneo di reti antinsetto che garantiscono una protezione totale e rappresentano una valida alternativa ai trattamenti insetticidi

AVVERTENZE

Ricorda che è vietato trattare in fioritura

Applica scrupolosamente le indicazioni contenute in etichetta

NON utilizzare trappole per la cattura massale che richiamano l'insetto

Ricorda inoltre che il Servizio fitosanitario è a tua disposizione per qualunque ulteriore informazione

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16969&idArea=17296&idCat=36545&ID=36545&TipoElemento=categoria

IL MONITORAGGIO

Rappresenta un aspetto fondamentale per conoscere la reale diffusione dell'insetto e i suoi comportamenti nel nostro territorio. Il monitoraggio viene condotto dal Servizio fitosanitario in collaborazione con il Parco del Ticino. Oltre ai controlli visivi, per la verifica della presenza di *P. japonica* vengono utilizzate apposite trappole con attrattivi specifici.

Esempio di trappola

MISURE FITOSANITARIE

Oltre al monitoraggio per la realizzazione di programmi di eradicazione e/o contenimento di *Popillia japonica,* sono previste misure fitosanitarie obbligatorie finalizzate ad impedire e/o ridurre la diffusione delle infestazioni di nuovi ambienti da parte degli adulti.

Le misure fitosanitarie riguardano prioritariamente gli aeroporti e le aziende vivaistiche che commercializzano i potenziali ospiti della specie.

LA LOTTA

Nel caso in cui si rendessero necessari trattamenti per il contenimento delle larve e degli adulti il Servizio fitosanitario provvederà a fornire tutte le indicazioni necessarie.

Per maggiori informazioni e segnalazioni, contattare i seguenti recapiti:

Servizio Fitosanitario
Email: popillia@ersaf.lombardia.it

Oppure

Parco lombardo della Valle del Ticino
Via Isonzo 1
Pontevecchio di Magenta (MI)
Email: popillia@parcoticino.it

La Vostra attenzione può contribuire al contenimento dell'insetto limitando possibili danni.

NON RUBARE O SPOSTARE LE TRAPPOLE

Le trappole hanno un forte potere attrattivo e non vanno utilizzate come mezzo di controllo senza la supervisione del Servizio Fitosanitario.

Parco Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

In collaborazione con

RegioneLombardia
Servizio Fitosanitario

Parco Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

In collaborazione con

RegioneLombardia
Servizio Fitosanitario

Popillia japonica

Un pericolo per prati, boschi e colture

Popillia japonica

GENERALITA'

Adulto di *Popillia japonica*

Popillia japonica Newman (Coleoptera Rutelidae) è una specie originaria del Giappone, ma è presente in altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti. In Europa era nota solo nelle Isole Azzorre (Portogallo), mentre non era presente in Europa continentale prima del **suo recente ritrovamento, nell'estate del 2014**, **in alcuni comuni della zona settentrionale della Valle del Ticino**.

Per gli ingenti danni economici che può provocare *Popillia japonica* è considerata dalla normativa fitosanitaria un **organismo nocivo da quarantena**.

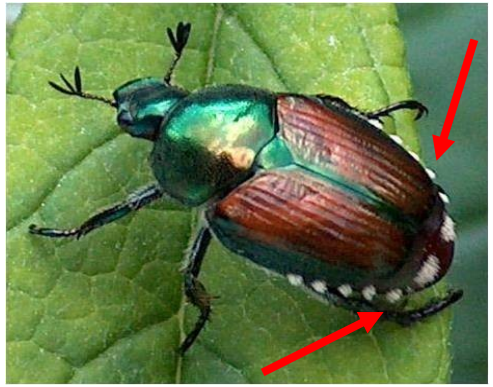
Attacco su rosa

ALIMENTAZIONE E DANNI

La larva infesta i prati nutrendosi delle radici. Gli adulti sono polifagi e attaccano piante spontanee, di pieno campo, ornamentali e forestali determinando defogliazioni e distruzione della pianta e dei fiori.

Gli adulti possono alimentarsi su quasi 300 specie, ma i danni più gravi interessano un numero limitato di piante. Tra le più colpite si ricordano: acero, glicine, rosa, rovo, tiglio, olmo, mais, melo, pesco, soia e vite.

COME RICONOSCERLA



Gli adulti hanno una lunghezza media di circa 10 mm e sono verde metallico con riflessi bronzei sul dorso.

Si contraddistinguono per **12 ciuffi di peli bianchi** (5 ai lati dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale).

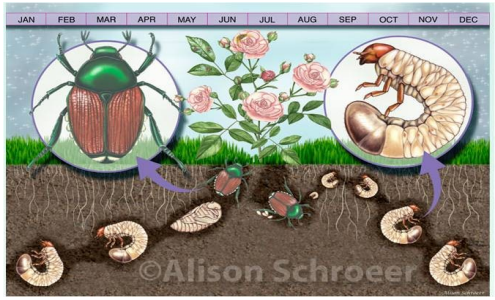
La presenza di questi ciuffi bianchi permette di distinguere inconfondibilmente *Popillia japonica* dalla specie italiana Maggiolino degli orti (*Phyllopertha horticola*) e dalle altre specie di rutelidi italiani.

Specie a confronto

Phyllopertha horticola

Popillia japonica

CICLO BIOLOGICO



In Lombardia *Popillia japonica* ha una generazione all'anno. Gli adulti escono dal terreno tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. I maschi compaiono alcuni giorni prima delle femmine. Le femmine depongono le uova sotto il cotico erboso.

L'insetto si muove prevalentemente in gruppi numerosi e l'epoca di maggior presenza degli adulti è attorno al mese di luglio.

COME COMPORTARSI

In caso di avvistamento è bene:

- **Identificare la specie** attraverso il controllo della presenza dei ciuffi di peli bianchi ai lati dell'addome;
- **Eliminare gli insetti** (prima, se possibile fotografarli);
- Osservare su quale pianta era presente, se in gruppo e in quale attività (es. alimentazione/riproduzione);
- Fare una **segnalazione** all'indirizzo:

popillia@ersaf.lombardia.it
oppure
popillia@parcoticino.it

Popillia japonica Newman

Misure di controllo che possono mettere in atto gli agricoltori

Popillia japonica è un insetto che può arrecare danni alle coltivazioni tanto allo stadio larvale, si nutre infatti delle radici delle graminacee, quanto come adulto poichè può danneggiare foglie, fiori e frutti di numerose specie vegetali. Le colture maggiormente a rischio sono: mais, soja, ciliegio, pesco e vite.

Trattamenti insetticidi

Nel caso di elevate popolazioni di adulti che attaccano le colture si possono utilizzare prodotti fitosanitari con meccanismo di azione per contatto, ingestione ad effetto abbattente.
Regolarmente autorizzato per i trattamenti contro gli adulti attualmente è disponibile un solo prodotto fitosanitario a base di Deltametrina.
E' possibile sfruttare gli effetti collaterali derivanti dall'utilizzo di formulati commerciali abbattenti registrati per altri fitofagi.
In caso di attacchi limitati è possibile sfruttare l'effetto repellente di prodotti fitosanitari a base di Azadiractina o Olio di Neem.
Si ricorda che è vietato trattare nei periodi di fioritura ed è comunque necessario in ogni caso rispettare le prescrizioni previste in etichetta.

Uso di barriere fisiche

Il ricorso a reti antinsetto è utile per prevenire il

danno merceologico su produzioni orto frutticole.
L'uso delle reti, eventualmente in associazione ai trattamenti insetticidi, può raggiungere l'obiettivo di un efficace controllo.

Uso di Trappole

L'uso di trappole a cattura massale è controproducente.
Non tutti gli adulti che vengono attratti sono catturati dalle trappole aumentando considerevolmente il danno subito. In aree dove la specie non è presente l'uso di trappole senza il costante controllo del Servizio fitosanitario può attirare l'insetto in comprensori dove questo non è ancora presente allargando così l'area di naturale diffusione.

Modifica degli habitat

Le uova e le giovani larve sono molto sensibili alla disidratazione. Estati calde e siccitose deprimono lo sviluppo delle uova e delle larve di prima età durante il loro sviluppo. Moderare le irrigazioni tra giugno e agosto limitandole allo stretto necessario. Terreni fortemente inumiditi favoriscono infatti la deposizione delle uova.

Lavorazioni meccaniche

Eventuali fresature o lavorazioni profonde del terreno nelle epoche primaverile e/o autunnale possono contribuire ad abbattere le popolazioni larvali e quindi a ridurre il numero degli adulti che potranno fuoriuscire dal terreno.

Controllo biologico delle larve - Funghi

La distribuzione nei prati di un prodotto a base del fungo entomopatogeno *Metarhizium anisopliae* durante la primavera o l'autunno riduce la popolazione di larve di *Popillia japonica*.
Questa strategia di controllo è stata adottata a livello comprensoriale dal Servizio Fitosanitario della Lombardia.

Controllo biologico delle larve - Nematodi

Nematodi entomoparassiti della specie *Heterorhabditis bacteriophora* sembrano essere i più efficaci tra i nematodi attualmente disponibili. Si consiglia di applicare i nematodi quando le larve sono nel secondo stadio di sviluppo (indicativamente da agosto inoltrato a settembre). Prima e dopo l'applicazione l'irrigazione con elevati volumi di acqua aumenta notevolmente la loro efficacia. Sono molto sensibili ai raggi UV e il loro uso deve essere posto in essere nelle ore serali. La necessità di disporre di elevati livelli di umidità nel terreno e i costi elevati per il trattamento di grandi superfici costituiscono i maggiori limiti alla diffusione di questi agenti biologici.

PER INFORMAZIONI O SEGNALAZIONI:

ERSAF - Servizio fitosanitario regionale
Tel: 02 67404.1
Fax: 02 67404. 602
Via Pola, 12 - 20124 Milano
e-mail: popillia@ersaf.lombardia.it

RegioneLombardia
Servizio Fitosanitario